

## Premio Cairo

# Arte, caccia ai nuovi talenti in finale anche due trentini

di **Camilla Bertoni**  
a pagina 9

# Cairo

# premio

# P



**Visioni** Dall'alto una delle opere di Fantelli esposte da Cellar Contemporary; Fontanari, «Confinement 2021». Roccaneragallery. Gli artisti Fontanari (foto Groszelli) e Fantelli



### Da sapere

● Lunedì 10 ottobre torna a Palazzo Reale di Milano il Premio Cairo riservato ai giovani artisti organizzato dal mensile «Arte»; la premiazione sarà in streaming su [corriere.it](http://corriere.it)

● Le opere dei finalisti sono esposte a Palazzo Reale dall'11 al 16 ottobre, in una mostra aperta al pubblico

● Venti i giovani artisti selezionati dalla redazione di «Arte» tra cui i due trentini classe 1996 Bruno Fantelli nato a Cles (Trento) e Andrea Fontanari nato a Trento. Entrambi si sono formati a Venezia



# Gli artisti trentini Fantelli e Fontanari selezionati tra i venti che concorrono al riconoscimento che scova nuovi talenti

di **Camilla Bertoni**

**C**i sono due artisti trentini nella rosa dei finalisti per la ventunesima edizione del Premio **Cairo**: Bruno Fantelli, nato a Cles nel 1996, e Andrea Fontanari, nato a Trento, ugualmente nel 1996. Le opere dei venti giovani artisti selezionati saranno esposte dall'11 al 16 ottobre a Palazzo Reale di Milano in una mostra (a ingresso libero) che sarà anticipata, il giorno 10, dall'annuncio dell'opera vincitrice in un evento trasmesso in streaming su corriere.it.

Il premio è nato dalla volontà dell'editore e imprenditore **Urbano Cairo** per sostenere giovani artisti italiani diventando una delle principali opportunità di valorizzazione: l'opera vincitrice entrerà a far parte della Collezione del Premio **Cairo** e all'artista sarà assegnato un premio di 25mila euro. La scelta di opere inedite, a cura della redazione della rivista **Arte**, risale a due anni fa, ma il premio è stato sospeso a causa della pandemia: «Oggi finalmente - spiega il direttore di **Arte** Michele Buonomo - le opere messe a punto per quell'edizione tornano a dialogare con il pubblico, senza aver perso niente delle loro prese di posizione formali, concettuali ed etiche. Anzi, le scelte operate già allora è come se si fossero arricchite di ulteriori sensi».

Fantelli, laureato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, vive e lavora tra Venezia e il Trentino. Da pochi giorni è stata inaugurata da Cellar Contemporary di Trento, piccola galleria di ricerca di via San Martino, una sua personale presentata da Gabriele Lorenzoni: il suo me-

*dium* privilegiato è la pittura, le sue tele sono abitate da grovigli di presenze mostruose e dominate da tinte cupe. Frutto anche del difficile vissuto recente oltre che di echi che vanno da Bosch a Goya, le «creature sgraziate e fuori luogo colonizzeranno il pae-

saggio e l'ambiente - scrive lo stesso Fantelli -. Coloranti, conservanti, emulsionanti, stabilizzanti e aromatizzanti avevano già disabilitato alla pratica della coltivazione, della caccia, della raccolta di erbe spontanee nel campo sotto casa, per ammaestrare ciascuno a uno stile di vita alienante: alimenti sintetici, frutti esotici, pesci e carni d'allevamento provenienti dall'altro capo del mondo».

Ugualmente pittore, ma con una poetica completamente diversa pur nell'ambito di una scelta figurativa, Andrea Fontanari concentra la sua attenzione sulla realtà quotidiana, trasfigurandola con uno sguardo carico di meraviglia. Il giovane pittore è artista di punta di un altro spazio trentino di ricerca, la galleria Boccanera, nella zona industriale di via Alto Adige,

che l'ha presentato anche nella sede milanese di via Ventura. Anche lui formato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Fontanari cerca il surreale dentro la banalità del quotidiano, inquadrando gli oggetti e i luoghi abituali da punti di vista stranianti e scegliendo colori saturi, ottenendo il risultato di mostrarli sotto una luce completamente diversa e misteriosa.

La scelta del vincitore tra i venti finalisti sarà effettuata a cura della giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Re-

audengo, presidente dell'omonima Fondazione di Torino, e composta da Luca Massimo Barbero, direttore dell'Istituto di Storia dell'**Arte** della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Mariolina Bassetti, chairman di Christie's Italia, Gabriella Belli, storica dell'arte già direttrice della Fondazione Musei Civici di Venezia e del Mart di Rovereto, Ilaria Bonacossa, direttrice del Museo nazionale dell'**Arte** Digitale di Milano, Lorenzo Giusti, direttore della Gamec di Bergamo, Andrea Viliani, direttore del Museo delle Civiltà di Roma, e dal maestro Emilio Isgrò, protagonista dell'arte italiana.

«Ho sempre creduto all'importanza di offrire un palcoscenico ai giovani artisti che vogliono mettersi in gioco - spiega **Urbano Cairo** -. È gratificante sapere che abbiamo contribuito al successo per tanti di loro: dal 2000 il Premio **Cairo** ha invitato 387 giovani artisti, oltre cinquanta hanno già esposto alla Biennale di Venezia e altri ancora a manifestazioni di grande rilevanza». Info @premiocairo, premiocairo.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA